



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0017366/DVA del 21/07/2017

CERTIFICAZIONI CENTRALE
TERMOCLETTRICA DI MODUGNO



Prot. MOD/PA/GM/2017/0045

Spett.le **ISPRA**
Caricato su stanza virtuale dei controlli AIA
PEC a: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA PUGLIA
Corso Trieste n. 27 - Bari - 70126
PEC a: tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE - DVA**
Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 - Roma (Italia)
PEC a: aia@pec.minambiente.it

14/07/2017

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2010-0000995 del 28/12/2010 Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della società Sorgenia Puglia S.p.A. sita nel comune di Modugno (BA). Riscontro a richieste di chiarimento e condizioni per il Gestore II.

Con riferimento alle note:

- Prot. ISPRA n. 29677 del 15/06/2017 ricevuta dalla scrivente in data 15/06/2017
- Prot. ISPRA n. 29900 del 16/06/2017 ricevuta dalla scrivente in data 16/06/2017

Si riporta quanto segue.

Riferimento a condizione/richiesta

Prot. ISPRA n. 29900 del 16/06/2017 (Condizioni per il gestore ad esito dell'ispezione)

2. Il GI ha visionato i dati elementari e medi acquisiti e registrati dal Sistema di Misurazione delle Emissioni in continuo (SME) a partire dal giorno in 06.03.2017 e fino al giorno 08.03.2017. Il GI, in relazione a tali dati, non è riuscito a ricostruire la catena di acquisizione, elaborazione e validazione dei dati elementari che concorrono ai dati medi. Ciò anche perché nel manuale di gestione dello SME non è illustrata, né con un esempio né con una procedura, la catena suddetta.

b) In relazione al punto 2) trasmettere ad ARPA Puglia, entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota, un documento con la descrizione della catena di acquisizione, elaborazione e validazione dei dati SME. Sarebbe auspicabile che il predetto documento sia arricchito con un esempio, che utilizzi dati reali acquisiti, per mostrare praticamente tutti i passaggi che dal dato misurato dallo strumento in campo portano alla media oraria validata (sia in termini di trasformazioni, come ad esempio da dato analogico a digitale, sia in termini di eventuale presenza di "filtri" sui dati, come per esempio l'eventuale presenza di uno scarto massimo consentito tra due dati consecutivi, sia, infine, di eventuali arrotondamenti) restituita dal sistema di elaborazione. Modificare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, il manuale di gestione SME con l'inserimento di un paragrafo che descriva la catena di acquisizione, elaborazione e validazione dei dati.

5. Il GI ha preso visione del manuale di gestione dello SME rilevando la mancanza di alcuni elementi significativi quali:

- a. La descrizione degli stati di funzionamento degli strumenti SME
- b. I criteri di assegnazione degli stati impianto ai valori medi orari.

Sede Legale

Via Vincenzo Viviani, 12 - 20124 Milano - Italia
Cap. Soc. Euro 11.150.778,00 i.v. - REA Milano 1784067
Reg. Imp. Milano e C.F. 06259480728
Partita IVA 06259480728

Sorgenia Puglia SpA

Società soggetta alla direzione
e al coordinamento di Sorgenia SpA

sorgenia.it

Modugno

Via dei Gladioli Snc
Zona Industriale
70026 Modugno (BA) - Italia
T +39 080.53.88.200
F +39 080.53.88.212

- e) In relazione al punto 5) trasmettere ad Arpa Puglia, entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, il manuale di gestione SME con l'inserimento di paragrafi riguardanti sia la descrizione degli stati di funzionamento degli strumenti SME sia i criteri di assegnazione degli stati impianto ai valori medi orari.

Riscontro

In relazione a quanto sopra si riporta in allegato 1 alla presente il Manuale SME in rev. 2 rielaborato al fine di rendere più chiare le informazioni relative alla catena di elaborazione e validazione dei dati.

Riferimento a condizione/richiesta

Prot. ISPRA n. 29900 del 16/06/2017 (Condizioni per il gestore ad esito dell'ispezione)

6. Il GI ha rilevato che, avendo acquisito nel corso degli anni di vigenza dell'AIA un discreto numero di report del programma LDAR, il contenuto informativo non permette di evidenziare lo storico nella riduzione dei componenti fuori soglia, ma solo di rappresentare l'inventario dei suddetti componenti e delle emissioni ad essi associati per il solo periodo d'indagine.
- f) In relazione al punto 6) modificare il formato del report di LDAR in modo da rendere esplicito se il monitoraggio e le relative azioni di riparazione, succedutesi negli anni, abbiano condotto ad una effettiva riduzione delle emissioni fugitive. Trasmettere ad Arpa Puglia, entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, una relazione che evidenzi l'efficacia delle tecniche di prevenzione delle perdite nel tempo, basate sulle stime delle perdite specifiche e totali della centrale.

Riscontro

In relazione a quanto sopra si riporta in allegato 2 alla presente il documento redatto dalla ditta qualificata incaricata ad esito della campagna annuale di monitoraggio effettuata nel mese di maggio 2017. Il documento recepisce quanto richiesto. Si aggiunge che nel mese di giugno in occasione della fermata manutentiva programmata sono stati effettuati interventi di ripresa delle tre perdite residue risultanti dal documento di cui sopra e che è in fase di programmazione un monitoraggio per la verifica del rientro delle stesse.

Riferimento a condizione/richiesta

Prot. ISPRA n. 29900 del 16/06/2017 (Condizioni per il gestore ad esito dell'ispezione)

8. Il GI ha preso visione ed acquisito la procedura GSI DIR 007 CE Rev 5 del 03/06/2016 che la società ha adottato per l'analisi delle cause connesse al verificarsi di malfunzionamenti e guasti e per l'individuazione delle misure correttive da adottare. Il GI ha rilevato che tale procedura (GSI DIR 007 CE Rev 5 del 03/06/2016) non fa esplicito riferimento a quanto richiesto al Paragrafo 11.9 del PIC in relazione all'obbligo di: registrare i malfunzionamenti, analizzare le cause; adottare le relative azioni correttive e rendere pronta comunicazione all'Organo di Controllo.
9. Il GI ha preso atto che il Gestore fa riferimento alla procedura GSI DIR 007 CE Rev 5 del 03/06/2016 anche per la gestione degli eventi incidentali. In proposito, il GI ha rilevato che tale procedura non fa esplicito riferimento a quanto richiesto al Paragrafo 11.10 del PIC in relazione all'obbligo di adottare una procedura per la gestione degli eventi incidentali.

- h) In relazione ai punti 8) e 9), modificare la procedura GSI DIR 007 CE Rev 5 del 03/06/2016 in modo da recepire quanto indicato dalle prescrizioni del Paragrafo 11.9 e 11.10 del PIC. Trasmettere ad Arpa Puglia, entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, la revisione della procedura sopra menzionata.

Riscontro

In relazione alle richieste di cui sopra si è provveduto a meglio esplicitare nella procedura SGI DIR 005 CE Gestione delle emergenze (in allegato 3 alla presente), richiamata dalla citata SGI DIR 007 CE Gestione delle non conformità e delle azioni correttive le previsioni dell'AIA in merito alla richieste di cui sopra.
Si è provveduto ad aggiornare anche la procedura SGI DIR 004 CE Gestione delle comunicazioni (allegato 4) per meglio definire le comunicazioni da effettuare nei casi richiamati nei paragrafi 11.9 e 11.10 del PIC.

Riferimento a condizione/richiesta

Prot. ARPA PUGLIA n. 0034210-32 del 30/05/2017 allegato al Prot. ISPRA 29677 del 15/06/2017

Paragrafo 4.3.1

seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 105/15. Il GI ha preso visione della relazione predisposta dal Gestore in relazione alla verifica di assoggettabilità alla normativa sui rischi d'incidente rilevante. In merito, il GI ha rilevato la necessità di aggiornare la suddetta relazione considerando tutti i quantitativi detenibili in stabilimento, ivi compresi hold up, delle sostanze rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 105/15.

Riscontro

In relazione a quanto sopra si riporta in allegato 5 alla presente il documento RTC DIR 080 MD Verifica di assoggettabilità direttiva Seveso in rev. 1. La relazione integra la rev. 0 (acquisita dall'EC in occasione della visita ispettiva) contemplando i quantitativi di sostanze contenuti negli hold up.
Come meglio descritto nel documento a valle dell'ulteriore analisi è confermata l'esclusione dal campo di applicazione del D.Lgs 105/2015.

Riferimento a condizione/richiesta

Prot. ARPA PUGLIA n. 0034210-32 del 30/05/2017 allegato al Prot. ISPRA 29677 del 15/06/2017

Paragrafo 4.3.9 c

Dall'analisi del suddetto grafico, si evince che, diversamente da quanto indicato al Paragrafo 7.3 del PIC, la pressione del gas naturale al punto di consegna SNAM risulta maggiore rispetto alla pressione del gas naturale al punto di immissione alle turbine. Pertanto, si ritiene opportuno valutare la possibilità di adozione di un "sistema di espansione (turbine) per il recupero del contenuto di energia del gas pressurizzato trasportato nel gasdotto" in riferimento a quanto previsto al Paragrafo 7.3 del PIC.

Riscontro

Si riporta in allegato 6 alla presente lo studio richiesto dal quale si evince la non fattibilità dell'intervento.

Riferimento a condizione/richiesta

Prot. ISPRA n. 29900 del 16/06/2017 (Condizioni per il gestore ad esito dell'ispezione)

7. Il GI ha rilevato che il criterio di selezione delle apparecchiature critiche per l'ambiente adottato dal Gestore non tiene conto delle indicazioni riportate nella nota ISPRA prot. n. 9611 del 28/02/2013 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) Quarta Emanazione".
- g) In relazione al punto 7), aggiornare l'elenco delle apparecchiature critiche tenendo conto dei criteri di individuazione delle apparecchiature critiche per l'ambiente indicati nella nota ISRA prot. n. 9611 del 28/02/2013. Trasmettere ad Arpa Puglia, entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, il nuovo elenco delle apparecchiature critiche aggiornato secondo i suddetti criteri.

Riscontro

Sorgenia, pur nell'ottica collaborativa che informa costantemente i rapporti con l'Autorità ambientale e le strutture di controllo, ritiene opportuno evidenziare che il rilievo in esame non appare condivisibile sotto vari profili. Anzitutto, si evidenzia che il rilievo in esame, pur formulato nell'ambito del Rapporto Conclusivo redatto da Arpa Puglia, non trova riscontro nel contesto del verbale di visita ispettiva, e dunque non si è formato nel rispetto del principio del contraddittorio con i rappresentanti di Sorgenia, né risulta recepito dal MATTM in sede di formulazione della diffida Prot. n. 13629 del 9/6/2017; esso, inoltre, non risulta trasfuso nell'atto di accertamento sotteso alla citata diffida, formulato di intesa da ISPRA ed Arpa Puglia con nota ISPRA Prot. 26840 del 31/5/2017.

Dunque, il rilievo in esame è tam quam non esset, e deve intendersi, a tutto concedere, superato in sede di analisi degli esiti dei controlli svolti, nonché di formulazione della diffida ministeriale citata.

Ed invero, il MATTM, richiamando l'atto di accertamento di cui sopra, ha inteso ipotizzare, in relazione all'elenco delle "apparecchiature critiche", unicamente la presunta incompiuta attuazione delle prescrizioni autorizzative in tema di ridondanze, intimando al riguardo una diffida alla quale Sorgenia, pur con tutte le riserve che verranno in tale sede formulate e senza acquiescenza alcuna, si accinge ad ottemperare entro il termine a tali fini assegnato.

Per inciso, è verosimile che il mancato recepimento del rilievo in questione da parte del MATTM sia dovuto alla formulazione della prescrizione contenuta nel paragrafo 11.8 comma 2 (pag. 94) del PIC dell'AIA Sorgenia, laddove si fa riferimento solo ad "apparecchiature critiche" e non anche agli "impianti critici" cui sembra fare riferimento la Quarta Emanazione di cui alla citata nota ISPRA Prot. 9611/2016.

Giova ricordare che la prescrizione in esame impone la catalogazione delle apparecchiature critiche in un elenco a cura del gestore, che non viene validato alle Autorità, e l'accoppiamento di ognuna di esse con attrezzature ridondanti, cioè destinate a sopperire ad eventuali fermi programmati o meno; in alternativa alla disponibilità diretta delle apparecchiature ridondanti, vanno indicati i motivi tecnici o economici che ne impediscono o sconsigliano l'acquisizione ed il mantenimento in situ.

Come è logico ritenere, sia per la loro collocazione nell'ambito del PMC, sia per la stessa terminologia utilizzata (che allude ad "apparecchiature" critiche per la "salvaguardia dell'ambiente"), il riferimento sembra essere alle attrezzature utilizzate ai fini del controllo degli effetti prodotti sull'ambiente dall'esercizio dell'attività autorizzata, e dunque ai sistemi di monitoraggio e controllo delle emissioni, e ad analoghe attrezzature riferite al controllo, monitoraggio e analisi dei vari fattori dotati di potenziale e rilevante impatto ambientale.

Dunque, si ritiene che l'elenco redatto da Sorgenia (contraddistinto con codice DSI MD 008 MD) sia non solo completo sotto il profilo della elencazione delle attrezzature critiche (ferma restando l'implementazione delle informazioni sulle ridondanze ancora in corso), ma addirittura sovrabbondante, in quanto esteso anche ad apparecchiature che non rivestono una funzione propriamente "critica" in termini di controllo degli effetti ambientali delle attività produttive autorizzate. A maggior ragione ci preme sottolineare che, tra l'altro, a seguito della pubblicazione della Quarta Emanazione Ispra, la scrivente società ha preso nuovamente in considerazione l'elenco delle apparecchiature critiche già

predisposto. In ogni caso, nella consueta linea di leale cooperazione, ed attesa la brevità dei termini assegnati per l'adeguamento alla Quarta Emanazione ISPRA, si trasmette in allegato 7 una nuova revisione dell'elenco in esame, che include anche gli impianti individuati alla luce dei suggerimenti metodologici contenuti nel paragrafo R delle citate linee guida.

Si evidenzia fin d'ora, tuttavia, che ciò non comporta acquiescenza alcuna rispetto alle note soprammenzionate e cogliamo l'occasione per far presente che l'elenco DSI MD 008 MD, nella sua originaria formulazione, risulta già del tutto adeguato e coerente con le pertinenti prescrizioni autorizzative.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

SORGENIA PUGLIA SpA

Alberto Vaccarella

(Responsabile Direzione Power Assets)

